



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana  
di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Bologna, 27-12-2016

Al Comune di  
42121 Reggio Emilia  
Area Risorse del Territorio  
Servizio Ingegneria - Edifici  
comune.reggioemilia@cert.provincia.re.it

Alla Commissione regionale per il patrimonio  
culturale  
sr-ero.commgaranzia@beniculturali.it

13428  
Prot. N.

Pos. Archivio: RE-M/488

risposta a foglio del 29/11/2016  
(ns. prot. 11381 del 30/11/2016)

Class: 34.19.04/

Allegati: vari

**OGGETTO:** Comune di **Reggio Emilia** - Immobile sito in Via Farini n. 3, sede della **Biblioteca Panizzi** denominato **Palazzo San Giorgio**, sottoposto alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi degli artt. 10 e 128 per atto n. 9590 del 30/11/1982 ex lege 1089/1939  
**Proprietà e richiedente:** Comune di Reggio Emilia  
**Lavori di:** restauro e risanamento conservativo  
**Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c.4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.**

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, accertata l'estensione e il contenuto del vincolo gravante sull'immobile, valutati i precedenti agli atti,

**preso atto** che l'intervento prevede di interventi di restauro e ridefinizione funzionale dell'atrio d'ingresso, di parte della galleria orientale e della Loggia Ferraroni assieme alla riconfigurazione dei servizi igienici al piano terra e al piano primo e dell'ala settentrionale mediante l'eliminazione di pareti vetrate e parapetti metallici;

questa Soprintendenza **autorizza** il progetto in quanto compatibile con l'assetto storico architettonico del bene tutelato.

In relazione a quanto delineato negli elaborati progettuali pervenuti si forniscono le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- Dovrà essere studiata una soluzione di ripartizione delle vetrate di chiusura della loggia Ferraroni nella quale gli elementi verticali del telaio siano posizionati in corrispondenza delle colonne (in modo da mascherarli nella vista dall'esterno);
- Tutte le superfici murarie e di finitura rinvenute e da rinvenirsi dovranno essere visionate in corso d'opera dal funzionario responsabile del procedimento per la contestuale definizione delle cromie e delle volumetrie da ripristinare.

Sarà cura della Direzione dei lavori mantenere i contatti con il funzionario responsabile, in particolare durante le fasi salienti, onde consentire una corretta sorveglianza e definire nel dettaglio l'esecuzione dell'intervento.

Si fa condizione di dare comunicazione scritta a questo Ufficio della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni e di indicare il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Il presente provvedimento viene inviato alla Commissione regionale per il patrimonio culturale per la procedura di cui all'art. 39, comma 3, lett. a) del D.P.C.M. 171/2014.

Si comunica che la copia del progetto pervenuto, integrato dalle prescrizioni di cui sopra, con timbro di approvazione, rimane a disposizione per il ritiro a mano (muniti di delega), presso la portineria della nostra Sede (dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00).

*Di Enzo*  
IL SOPRINTENDENTE

Dott. Luigi Malnati

*Arch. Andrea Carell*

Responsabile dell'istruttoria e del procedimento: Arch. Maria Luisa Laddago  
Funzionario architetto  
MLL/sb